

A.R.T.E. - azioni di riciclo temporaneo



ARCò - gruppo di progettazione



Tam Tam - scuola di eccellenza



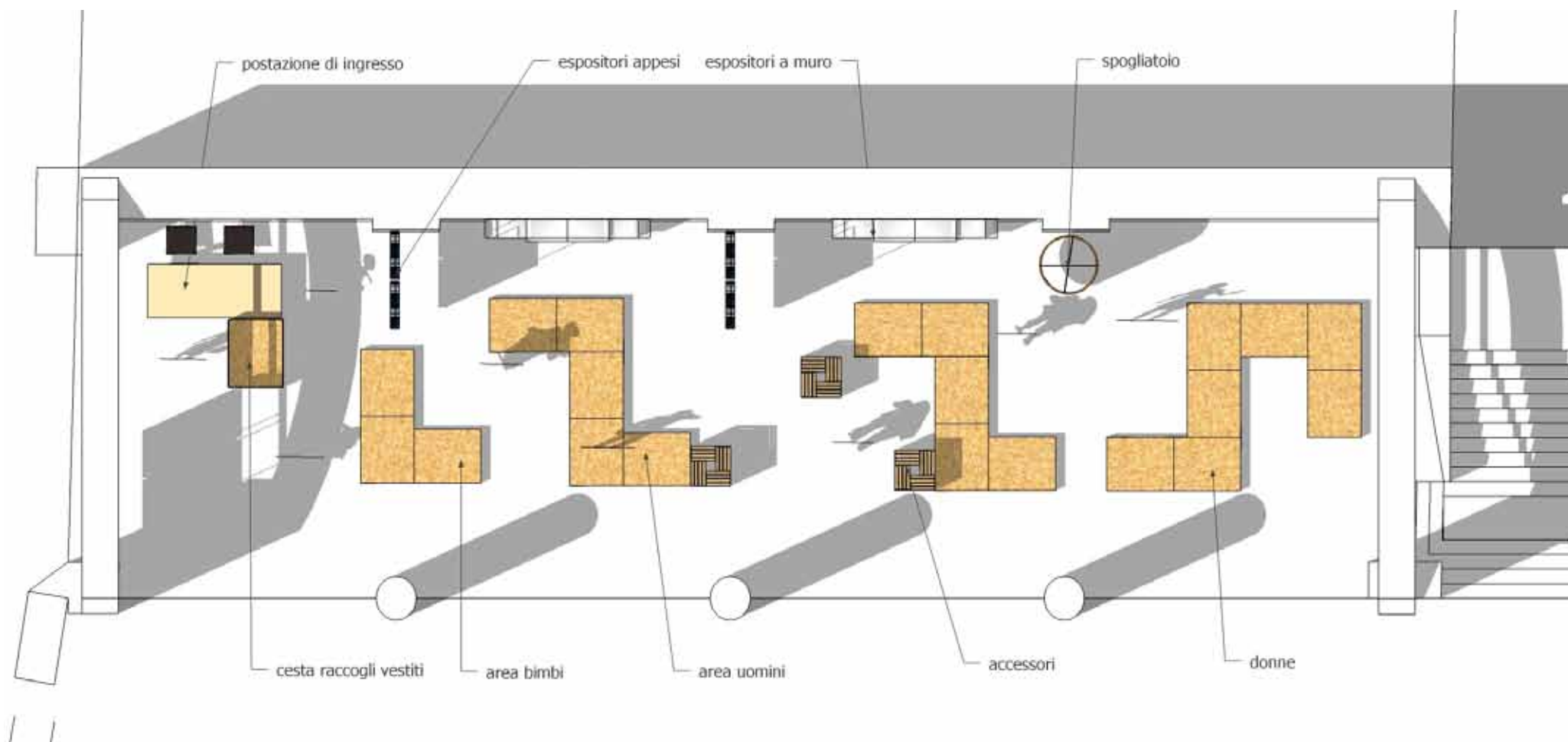
Ge.Co. Lodi - genitori consapevoli

RI - VESTIRE RI - COSTRUIRE

questo lo butto via? no aspetta! - questo non serve? mi ci siedo sopra! - questo è rotto! - per ora..! - guarda quanti rifiuti - ci facciamo un camerino, degli espositori per vestiti usati, dei cassetti per i giochi dei bambini! Da marzo a maggio, due ore la settimana, faremo progettazione e realizzazione, si potrà costruire con quello che si vuole, dai cartoni del latte ai pallett ai tortini di riso, , e tutta la fantasia che serve per organizzare uno spazio espositivo nel centro storico della città di Lodi. L'obiettivo è dare una risposta funzionale e formale ad un problema irrisolto.

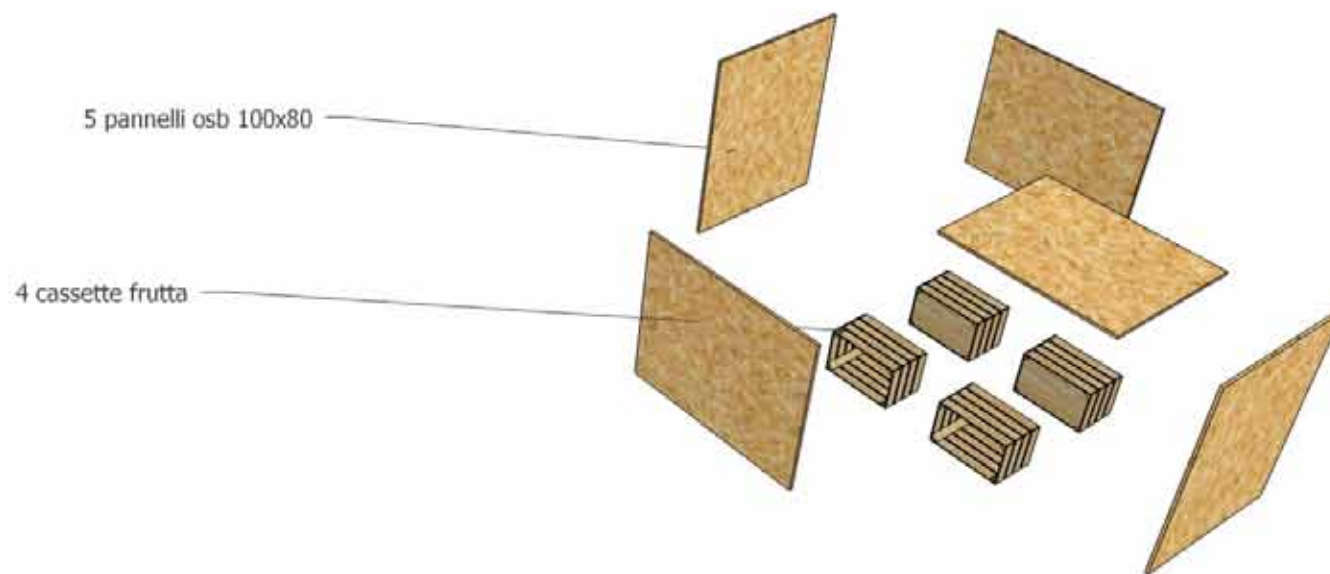
Insomma abbiamo due mesi circa per trasformare uno spazio pubblico, in occasione della giornata di scambio di vestiti "Rivestiamoci" organizzato dall'associazione Ge.Co. (<http://www.gecolodi.org>). Loscambioègratuito,lapartecipazioneaperta, perciò anche noi dovremo inventare un sistema di supporto adatto, che non costi nulla riutilizzabile e che funzioni perfettamente. Il tema del riuso diventerà occasione a tutto tondo per invadere e ri-costruire lo spazio urbano.





pianta generale del progetto di allestimento sotto i portici del broletto a Lodi

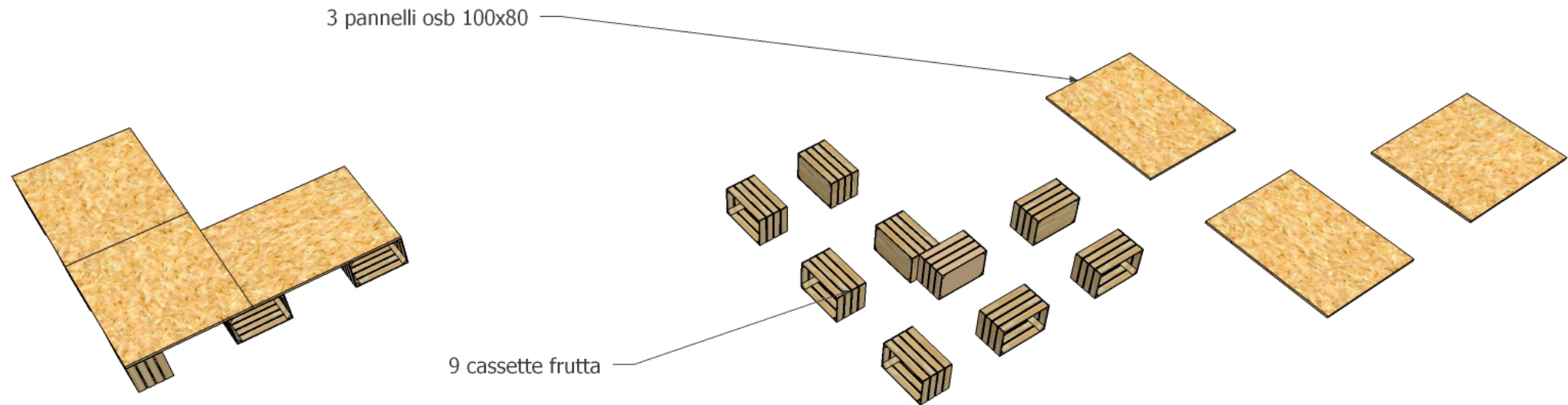




cesta raccolta vestiti

cesta realizzata con pannelli osb e scatole di legno

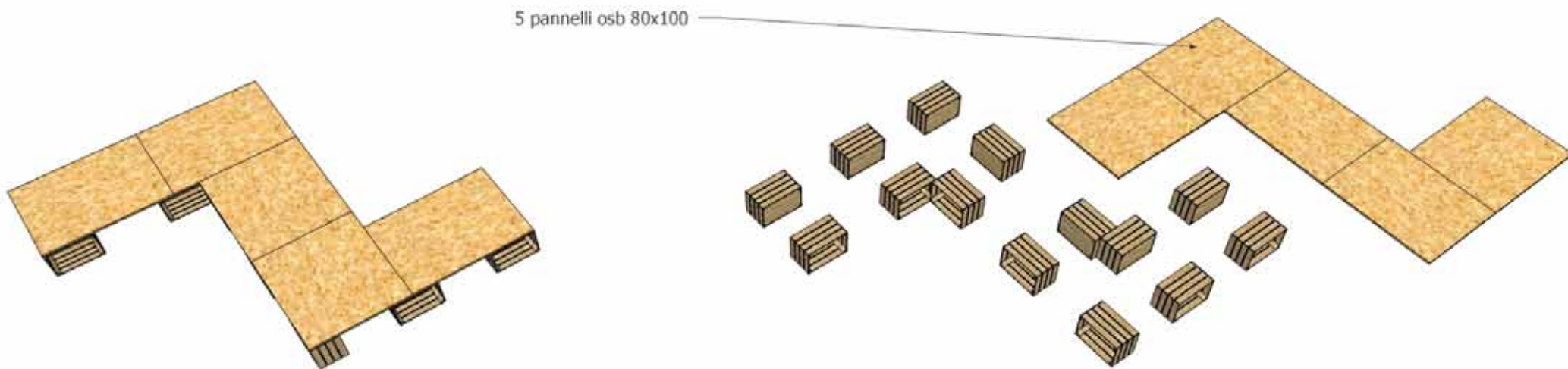




espositore bambini

sistema espositori realizzato con pannelli osb e scatole di legno



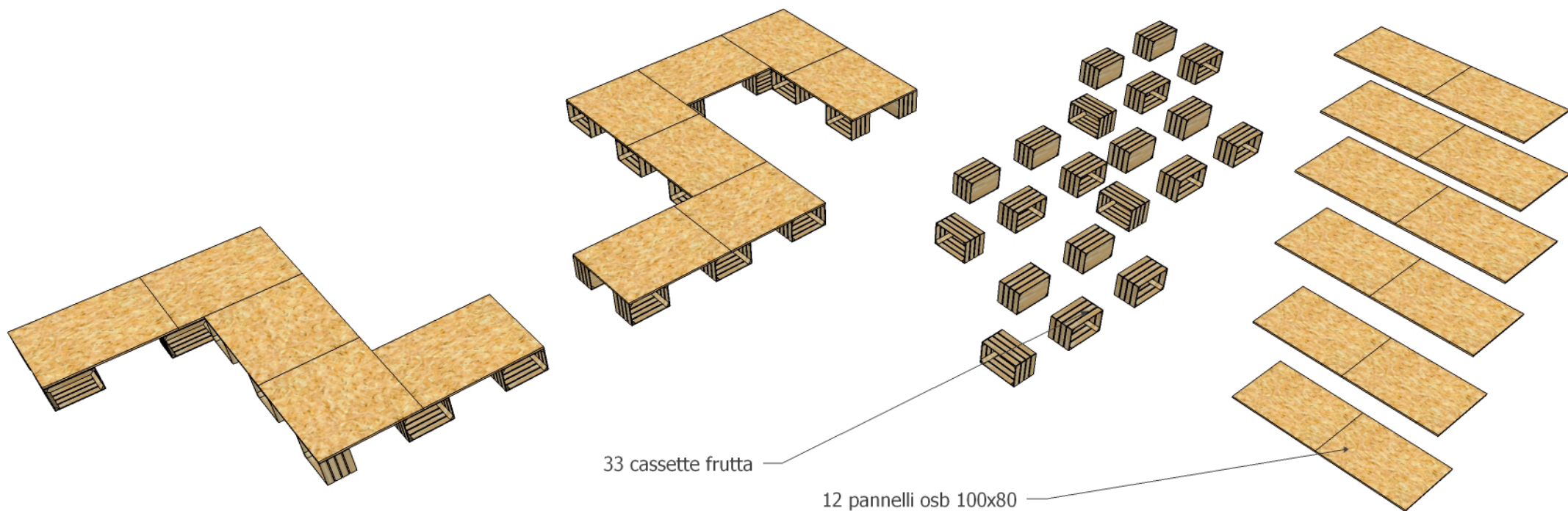


5 pannelli osb 80x100

espositore uomini

sistema espositori realizzato con pannelli osb e scatole di legno

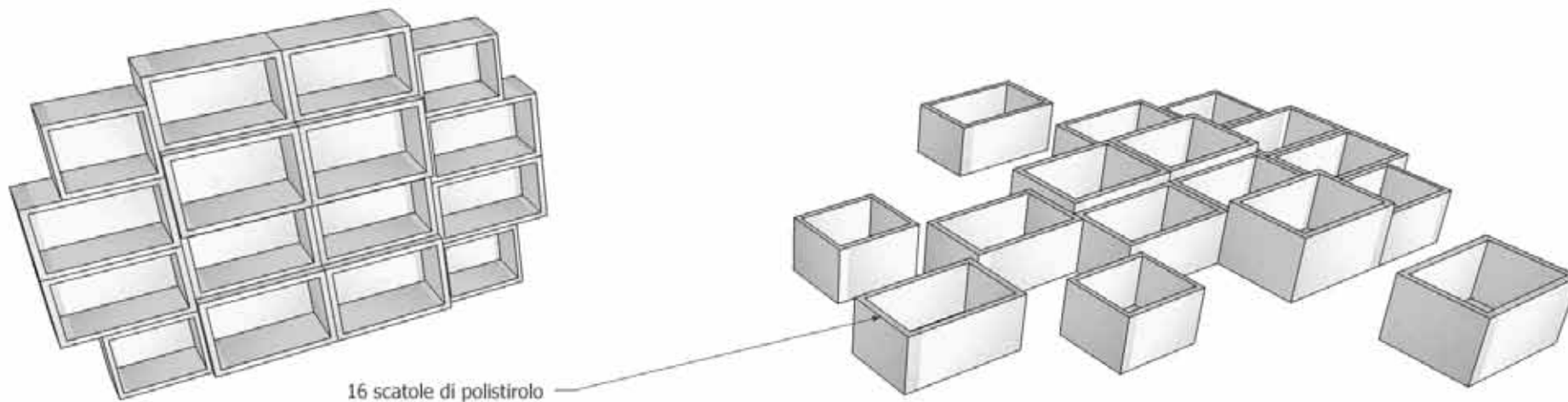




espositore donne

sistema espositori realizzato con pannelli osb e scatole di legno



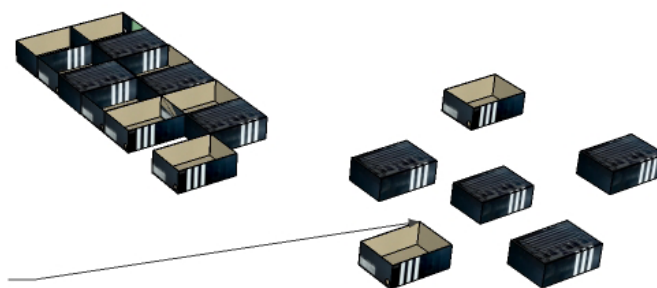
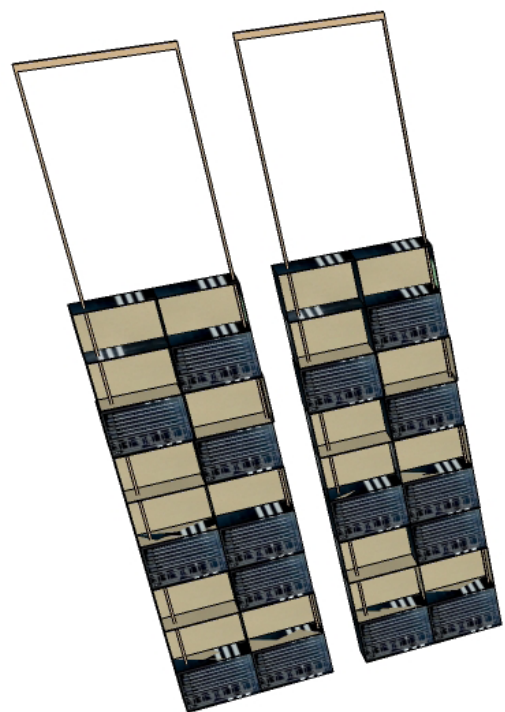


16 scatole di polistirolo

espositore verticale

sistema espositore realizzato con scatole di polistirolo





36 scatole di cartone

espositore verticale

sistema espositore verticale realizzato con scatole di cartone appese





1 hula hoop

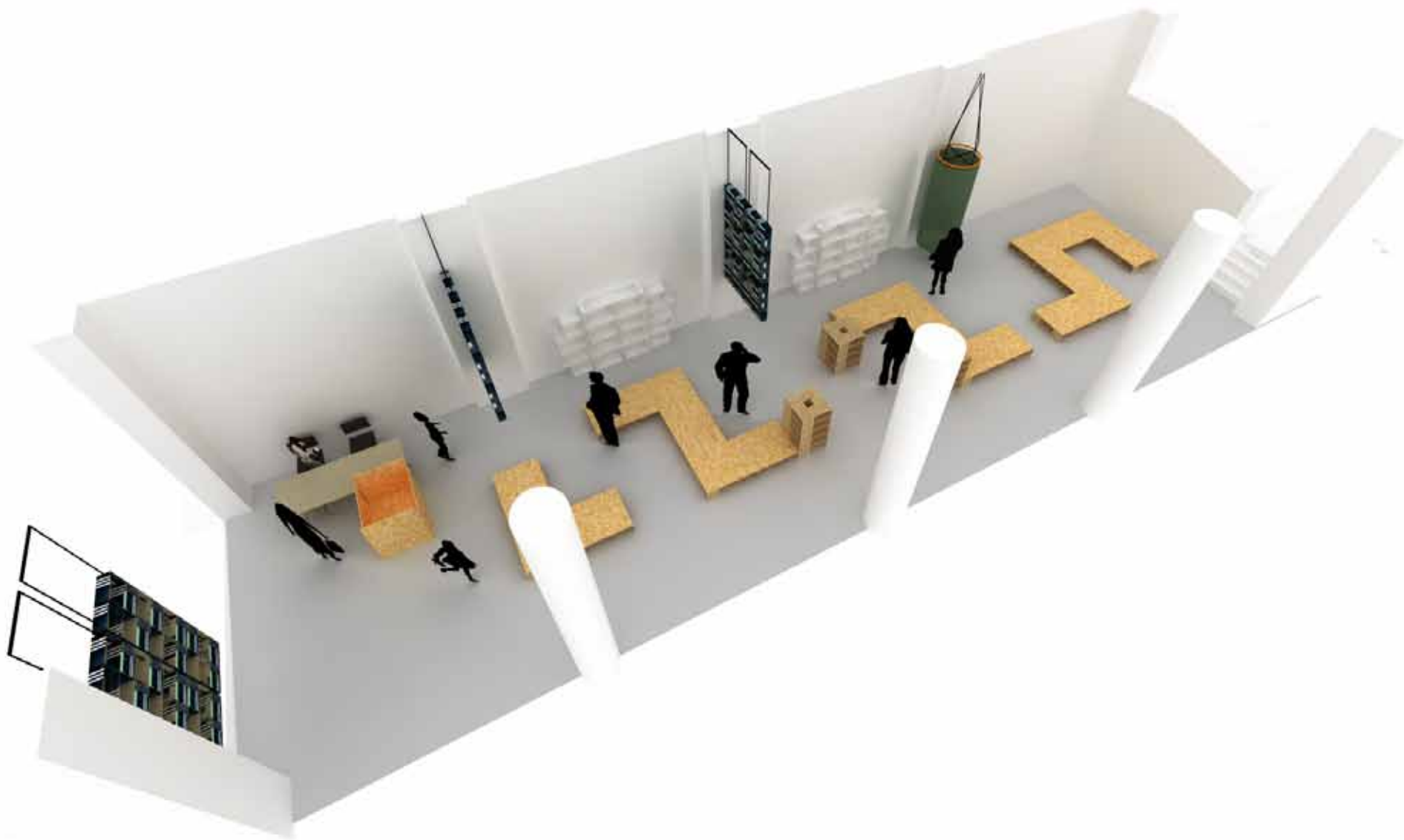
1 tessuto



spogliatoio

spogliatoio realizzato con un hula hoop e del tessuto



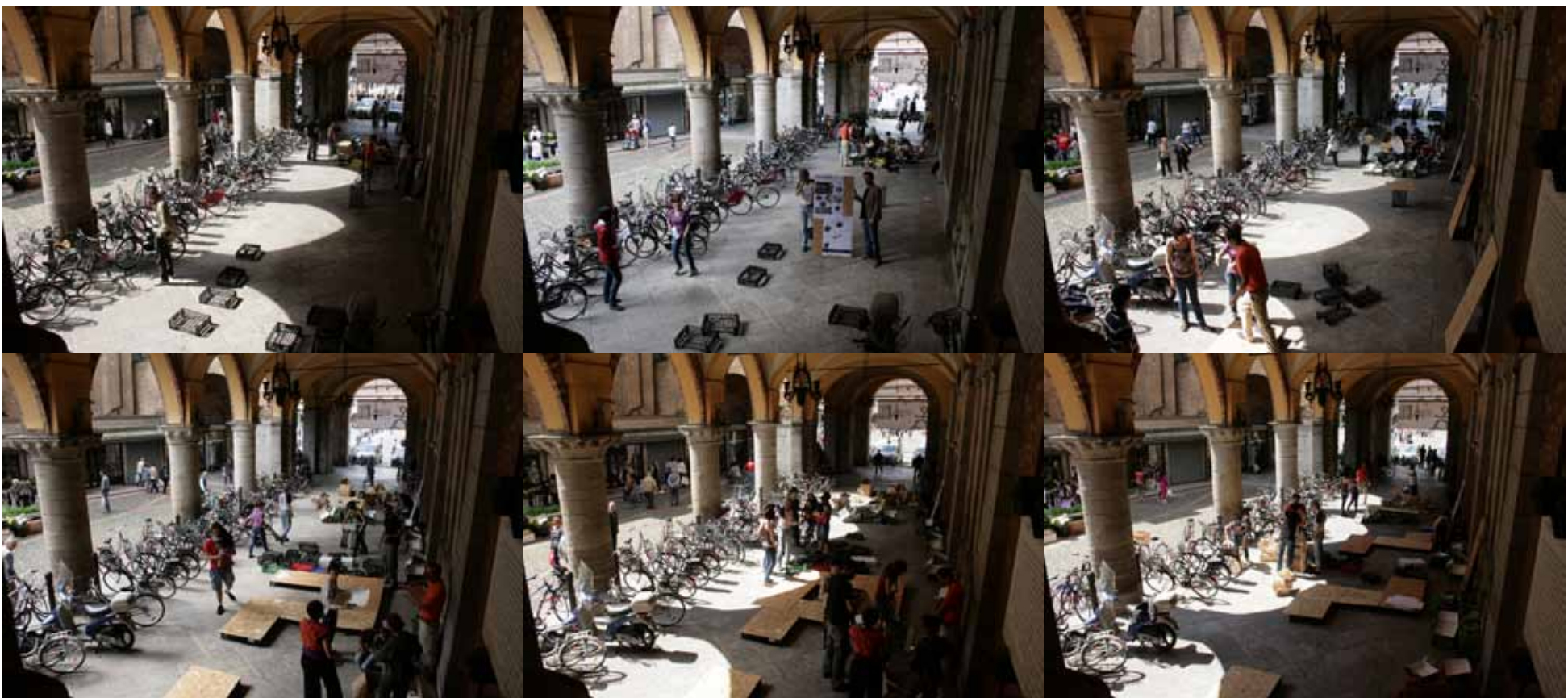


















Anna Iacovino



FLO



Irena Pamukova



Manuela Mastrogiovanni



Francesca Lovero



Stefano Nodari

Gli studenti del corso di TAm TAm





Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Urbanistica dell'Università di Roma Tor Vergata.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Urbanistica dell'Università di Roma Tor Vergata.

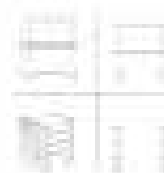
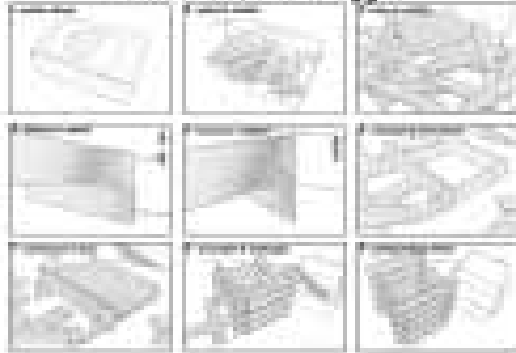
Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Urbanistica dell'Università di Roma Tor Vergata.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Urbanistica dell'Università di Roma Tor Vergata.

altri percorsi di ricerca

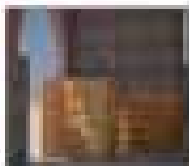
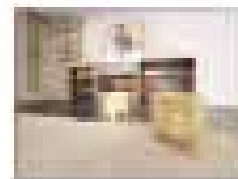


Intenzioni di montaggio

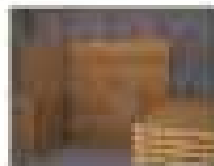


View

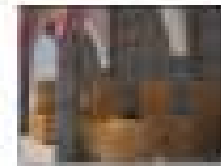
View



View 1



View 2



View 3

View 4

View 5



View 6

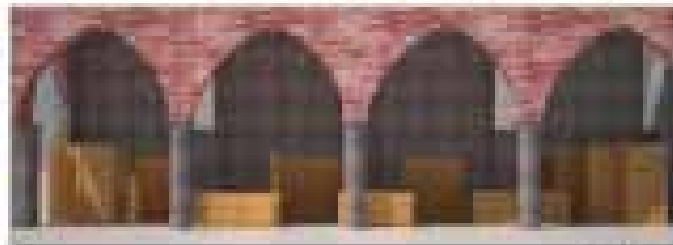
View 7

View 8

View 9



View 10



View 11

STEFANO BOBBI





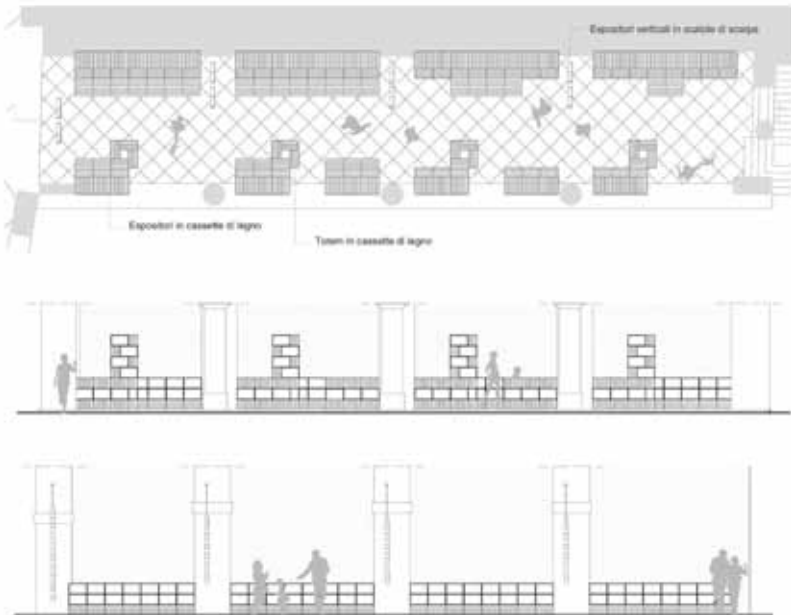
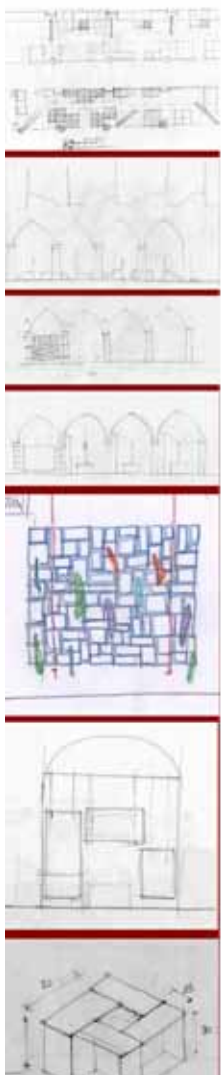
Manuela Mastrogioco spa

Ricostrire lo spazio urbano con materiali di riuso

NUOVE IDEE IN VECCHIE SCATOLE

Arch. Francesca Lovero

francesca_lovero@libero.it



Dettaglio montaggio espositore orizzontale ed espositore verticale "totem" in cassette di legno.



Dettaglio parete sospesa in scatole di scarpe.



Progettazione e realizzazione di uno **spazio espositivo** in Piazza Broletto, Lodi per **"Rivestiamoci"**.

Allestimento interamente ideato con materiali di **riciclo**:

- I leggeri
- I facili da reperire
- I...da trasportare
- I...da montare
- I...e da smontare

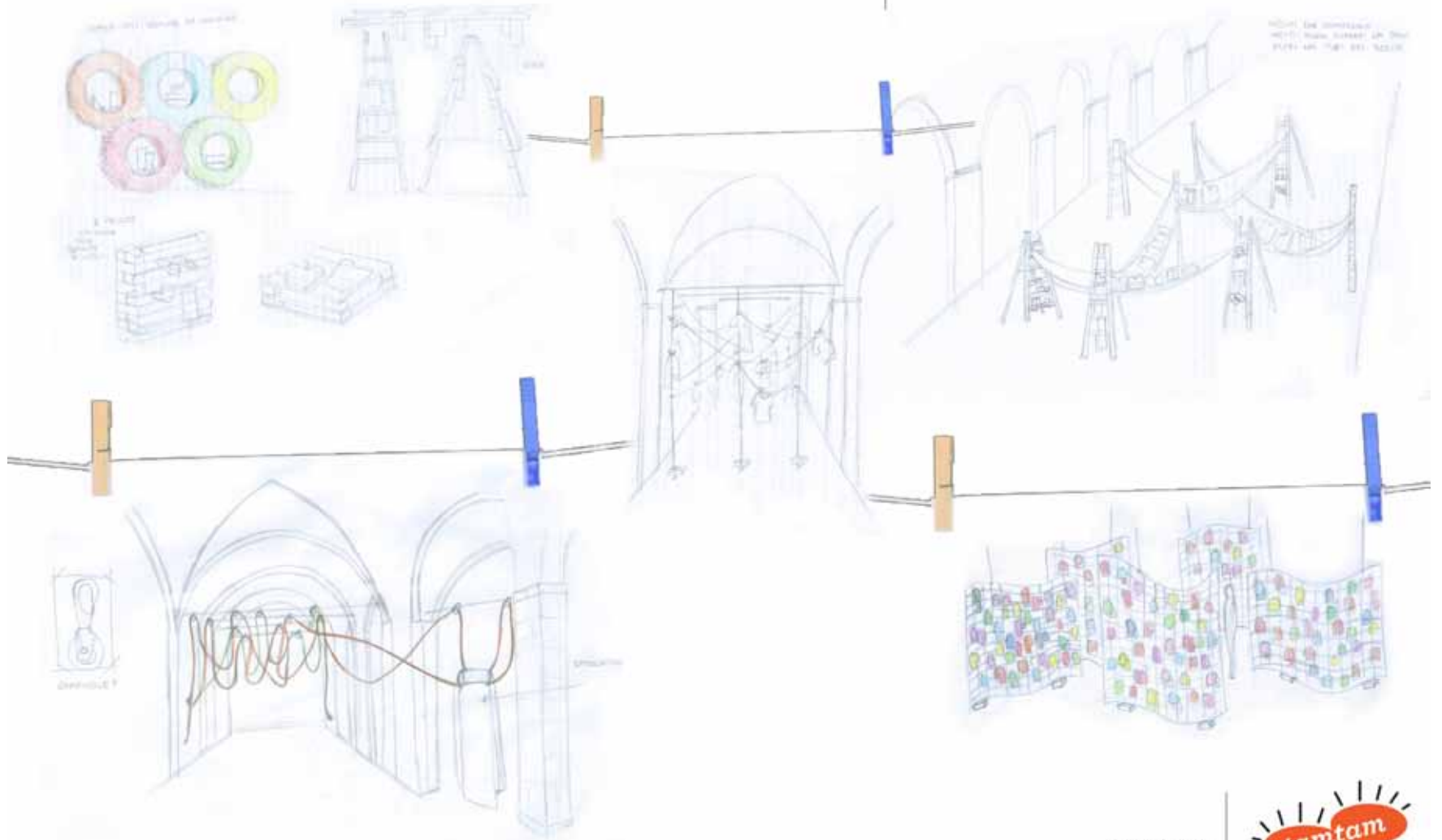




Architettura & Cooperazione

RICOSTRUIAMOCI E RIVESTIAMOCI

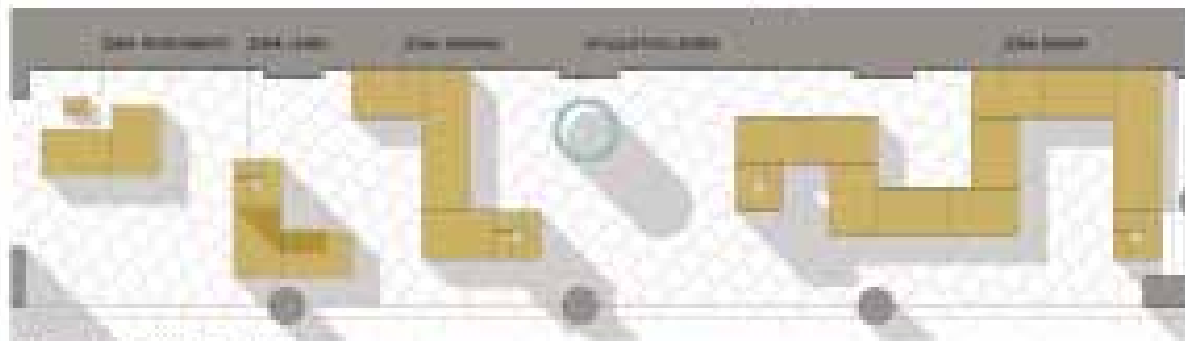
Abiti stesi e pensieri appesi



ANNA ROVINO



RICOSTRUIAMOCI E RIVESTIAMOCI - proposta di allestimento di Manuela Mastrogiovanni



1 - piano livello terra - scala 1:80

La proposta di allestimento nasce dalla necessità di creare uno spazio per lo scambio, che fosse agevole e fruibile, con materiali di recupero, con poca spesa e di facile assemblaggio. La scelta è ricaduta su materiali di scarto come bancali, cassette della frutta in legno, scatole di scarpe in cartone, bottiglie di plastica. L'assemblaggio avviene tramite legature con spago di juta, canapa o sisal. Lo spazio è diviso idealmente in 5 zone: ricevimento, donne, uomini, bambini, spogliatoio.



2 - sala grande con archi

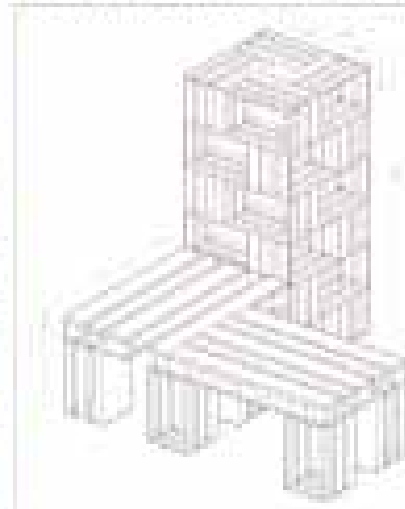
Lo spogliatoio è realizzato con scatole di scarpe, forate e tenute insieme con spago passante e scotch. La messa a piombo è garantita da bottiglie di plastica piene d'acqua appese in fondo. Le scatole sono legate ad un ferro hep di $\varnothing=100\text{cm}$, appeso a sua volta alla cabina esistente. All'entrata una semplice tenda appesa con ganci (tipo doccia). La parete di scatole è alta 150 cm, scorse a 30 cm da terra.



3 - area dello spogliatoio



4 - area degli elementi espositivi



Gli elementi espositivi orizzontali sono realizzati con bancali appoggiati su cassette di legno (a loro volta contenitori/espositori), quelli verticali di sole cassette in legno incastrate e legate tra loro.

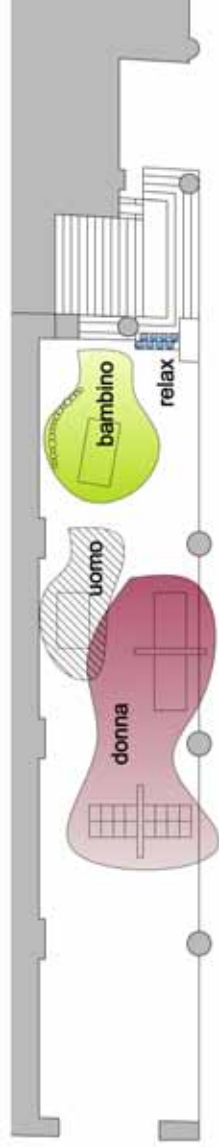




La mia visione per il mercatino vintage di Piazza Biadetto a Lodi è di parlare di quanto oggetti che condividiamo spaziantina possano invece creare uniche e artistiche scenografie urbane. Ho deciso di usare i tagli di cartone a cui si rivolgono i figli da plottare tagliati in piccole parti, creare divise in grado di giocare con la luce colorata, grazie ad alcune bottiglie di plastica inserite al loro interno.



Ricostruamoci e Rivestiamoci



Per i piani espositivi ho preso ispirazione dalla bellezza caotica dei mercati Thailandesi nei quali le casse piene di merce sono appoggiate semplicemente l'una sull'altra. Il riempimento degli espositivi è fatto con scarti dell'industria tessile molto colorati e divertenti. I tavoli per i bambini è posizionato su un tappeto d'erba in modo da essere più sicuro nel caso che i bambini giochino anche per terra. Ho creato anche una zona "relax" con dei acquedotti. Le cartiere grasse sono posizionate dietro a un muro composto dai tubi di cartone dei rotoli di carta da plottare.







<http://www.tam-tam-tam.org/>

LA SCUOLA TAM TAM SI OCCUPA DI ATTIVITÀ VISIVE.

La scuola TAM TAM non è, innanzitutto, una scuola, perché non ne prevede il flusso più tipico, che è il passaggio di nozioni, modelli, tecniche e metodi da un piccolo gruppo che sa verso un grande gruppo che non sa. La scuola TAM TAM non appartiene a colui che sa, né a colui che non sa, non si svolge tramite insegnanti e allievi. Si svolge proprio solo fra coloro che assieme intendono scoprire e scegliere nozioni, modelli, tecniche e metodi che gli si addicono.

La scuola TAM TAM non ha struttura. Non è collettiva, non è obbligatoria, non è autoritaria, non è statale, non è borghese, non è operaia, non è ideologica. Non provoca partecipazione e nemmeno acculturazione: non trasmette messaggi in codice. Può esserci o non esserci: è un evento naturale, e quando c'è induce a comportamenti di vita propri e differenziati. È amorale, originale, discontinua, classica, destrutturata. Suo fine strategico è che ogni uomo possa produrre e consumare la sua imprevedibile attività mentale come fenomeno di comunicazione spontanea, da solo o in gruppo. Suo fine tattico è l'eliminazione della didattica istituzionale. Non avviene per accumulo ma per azzeramento. Suoi riferimenti sono i bambini, le avanguardie, i paranoici, i selvaggi, gli umanisti, le culture arcaiche, i classici lontani

La scuola TAM TAM, in particolare, non è fatta di edifici scolastici belli o brutti. Non si applica a orario fisso dentro le classi, ma è latente dovunque. È uno spazio virtuale, psicofisico, che ciascuno sempre possiede. La scuola TAM TAM, in definitiva, consiste nella non esistenza della scuola stessa



ARCò - architettura e cooperazione

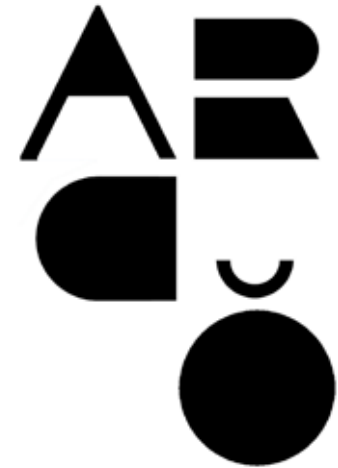
Arcò viene fondata da un gruppo di giovani ingegneri ed architetti che intendono l'architettura come **“la risoluzione di problemi contingenti attraverso un interpretAZione estetica, e quindi sensibile, della realtà”**.

tale approccio ha portato Arcò ad incontrare e contribuire, con le proprie competenze, il mondo della cooperazione internazionale per affrontare e risolvere problemi in situazione di emergenza.

in seguito ad una prima esperienza progettuale in mozambico nel 2007, promossa da *vento di terra onlus* il gruppo si allarga e si costituisce come tale nel 2009, grazie alla necessità di un nuovo progetto in palestina, *la scuola di gomme di Al Khan Al Ahmar* presso Gerusalemme, sempre promossa da *vento di terra onlus*.

la sostenibilità viene declinata in senso sociale attraverso la ricerca di tecniche diverse adatte allo specifico luogo in cui si interviene, che consentano **l'Autocostruzione da parte degli abitanti, in senso economico attraverso la scelta di tecniche volte al riciclaggio e uso di materiali poveri, in senso ambientale attraverso l'impiego di fonti di energia rinnovabile e principi passivi di architettura bioclimatica.**

obiettivo fondamentale di ogni progetto è trasmettere conoscenze e competenze, attraverso un processo di riappropriazione consapevole di tecniche e principi da sempre presenti nei luoghi in cui si interviene.



w w w . a r - c o . o r g
i n f o @ a r - c o . o r g





www.gecolodi.org
info@gecolodi.org

GE.CO. GENITORI CONSAPEVOLI

L'Associazione Ge.Co. Genitori Consapevoli nasce dall'esperienza delle neomamme del Gruppo di Acquisto Solidale di Lodi (GAS). Per qualche anno, in modo informale, le mamme hanno condiviso il proprio vissuto quotidiano, le problematiche relative all'accudimento dei figli, lo scambio di informazioni e hanno goduto del supporto concreto ed emotivo di un gruppo di sostegno alla pari.

Le merende casalinghe delle mamme con i loro bimbi hanno nutrito corpo e spirito, dando la spinta per aprirsi al mondo e rendere partecipi altri di questa preziosa esperienza.

Le scoperte di ognuna sono diventate patrimonio di tutte, ed è in quest'ottica che prende vita il progetto Ge.Co.

Ci puoi trovare nei giorni di apertura presso la sede di via Gorini, 19 a Lodi (spazio ricreativo); gli eventi sono organizzati scegliendo uno spazio idoneo in città.



A.R.TE. - azioni di riciclo temporaneo



arcò - architettura e cooperazione



TAm TAM - scuola di eccellenza



GE.CO. - genitori consapevoli